



Istituto Comprensivo "D.A. Azuni" Buddusò (SS)
Sedi associate di Alà dei Sardi e Pattada

Cod. Min. SSIC80600X C.F. 81000450908
e-mail ssic80600x@istruzione.it pec ssic80600x@pec.istruzione.it Tel. 079.714035

Piano per l'Inclusione - a.s. 2026/2027

modello elaborato dal CTS di Sassari in collaborazione con le Istituzioni Scolastiche

I – ANALISI DELL'ISTITUTO RELATIVA ALL'A.S. 2025/2026 PER L'INDIVIDUAZIONE DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ

A. Rilevazione dei BES presenti

1. Alunni con BES		n.	
a) Disabilità (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3 e DPCM 185/2006)		35	
b) Disturbi evolutivi specifici		48	
• DSA (certificati secondo la L.170/10)	n. 45		
• DSA (in corso di certificazione secondo la L.170/10)	n. 0		
• ADHD (certificati)	n. 1		
• ADHD/DOP (<u>non</u> certificati secondo il DPCM 185/2006)	n. 0		
• Funzionamento Intell. Limite (<u>non</u> certificato secondo il DPCM 185/2006)	n. 0		
• Altro [<i>specificare</i>] n. 1 disprassia – n. 1 APC	n. 2		
c) Svantaggio [<i>indicare il disagio prevalente</i>]		34	
• Socio-economico	n. 6		
• Linguistico-culturale	n. 4		
• Disagio comportamentale/relazionale	n. 0		
• Altro [<i>specificare</i>] Difficoltà di apprendimento	n. 24		
• Altro [<i>specificare</i>]	n. 0		
n. totale alunni della scuola 626	n. totale alunni BES	117	
	% su popolazione scolastica	18,7%	
2. Piani educativi/didattici		n.	
PEI/PEP redatti per gli alunni disabili		35	
PDP redatti per gli alunni <u>con</u> certificazione		48	
PDP redatti per gli alunni <u>senza</u> certificazione		24	
3. Strumenti utilizzati per la rilevazione dei BES		SI	NO
Scheda di osservazione basata sul modello ICF		☐	X
Altre schede di osservazione (specificare) _____		☐	X
Altro (specificare) Diagnosi-Osservazioni spontanee		X	☐

☐ Nel caso in cui l'istituzione scolastica sia una Direzione Didattica, un Istituto Comprensivo o un Istituto d'Istruzione Superiore, compilare anche il riquadro A. bis, utilizzando una sezione per ciascun ordine o per ciascuna sede associata.

A bis . Rilevazione dei BES presenti, suddivisi per ordine di scuola (Direzioni Didattiche/ Istituti Comprensivi) o di sede associata (Istituti d'Istruzione Superiore)

<u>Ordine di scuola/Sede scolastica</u> BUDDUSÒ		
1. Alunni con BES		n.
a) Disabilità (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3 e DPCM 185/2006)		18
b) Disturbi evolutivi specifici		36
• DSA/BES (certificati secondo la L.170/10)	n. 13	
• DSA/BES (in corso di certificazione secondo la L.170/10)	n. 0	
• BES (<u>non</u> certificati secondo il DPCM 185/2006)	n. 19	
• Funzionamento Intell. Limite (<u>non</u> certificato secondo il DPCM 185/2006)	n. 0	
• Alunni stranieri	n. 4	
Altro [specificare]Difficoltà negli apprendimenti, necessità di tempi più distesi	n. 0	
c) Svantaggio [indicare il disagio prevalente]		5
• Socio-economico	n. 5	
• Linguistico-culturale	n. 4*	
• Disagio comportamentale/relazionale	n. 0	
• Altro [specificare] Problematiche contesto familiare	n. 0	
*Già conteggiati in “stranieri”		
2. Piani educativi/didattici		n.
PEI/PEP redatti per gli alunni disabili		18
PDP redatti per gli alunni <u>con</u> certificazione		36
PDP redatti per gli alunni <u>senza</u> certificazione		19
n. totale alunni della sede scolastica 321	n. totale alunni BES	59

<u>Ordine di scuola/Sede associata</u> PLESSO ALÀ DEI SARDI			
1. Alunni con BES		n.	
a) Disabilità (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3 e DPCM 185/2006)		7	
b) Disturbi evolutivi specifici		21	
• DSA/BES (certificati secondo la L.170/10)			n. 16
• DSA (in corso di certificazione secondo la L.170/10)			n. 0
• DSA/BES (<u>non</u> certificati secondo il DPCM 185/2006)			n. 5
• Funzionamento Intell. Limite (<u>non</u> certificato secondo il DPCM 185/2006)			n. 0
• Altro [<i>specificare</i>]			n. 0
		—	
c) Svantaggio [<i>indicare il disagio prevalente</i>]			
• Socio-economico			n. 0
• Linguistico-culturale			n. 0
• Disagio comportamentale/relazionale			n. 0
• Altro [<i>specificare</i>]			n. 0
2. Piani educativi/didattici		n.	
PEI/PEP redatti per gli alunni disabili		7	
PDP redatti per gli alunni <u>con</u> certificazione		16	
PDP redatti per gli alunni <u>senza</u> certificazione		5	
n. totale alunni della sede scolastica 105		n. totale alunni BES 28	

<u>Ordine di scuola/Sede scolastica</u> PATTADA			
1. Alunni con BES		n.	
a) Disabilità (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3 e DPCM 185/2006)		10	
b) Disturbi evolutivi specifici		19	
• DSA (certificati secondo la L.170/10)			n. 16
• DSA(in corso di certificazione secondo la L.170/10)			n. 0
• ADHD/DOP (<u>non</u> certificati secondo il DPCM 185/2006)			n. 1
• Funzionamento Intell. Limite (<u>non</u> certificato secondo il DPCM 185/2006)			n. 0
• Altro [<i>specificare</i>] n. 1 disprassia – n. 1 APC			n. 2
c) Svantaggio [<i>indicare il disagio prevalente</i>]		1	
• Socio-economico			n. 1
• Linguistico-culturale			n.
• Disagio comportamentale/relazionale			n.
• Altro [<i>specificare</i>]			n.
2. Piani educativi/didattici		n.	
PEI/PEP redatti per gli alunni disabili		10	
PDP redatti per gli alunni <u>con</u> certificazione		19	
PDP redatti per gli alunni <u>senza</u> certificazione		0	
n. totale alunni dell'ordine di scuola/sede scolastica 200		n. totale alunni BES 30	

B. Risorse professionali specifiche			
		SI	NO
1. Docenti di sostegno	presenti ...	☒	☐
2. Assistenti Educativi	presenti ...	☒	☐
3. Assistenti alla Comunicazione	presenti ...	☐	☒
4. Referenti di Istituto BES (coincidono con le Funzioni Strumentali Inclusione e Benessere)	Per l'inclusione, la disabilità e la compilazione dei modelli H	☒	☐
	Per i DSA	☒	☐
5. Altre figure	➤ Dirigente Scolastico: è il garante del processo di inclusione; organizza, coordina e presiede le riunioni; promuove iniziative finalizzate all'inclusione; esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; cura i contatti con i vari soggetti coinvolti dell'azione didattica-educativa, interni ed esterni all'Istituto. ➤ Funzione strumentale per l'Inclusione e il Benessere: collabora con il DS, accoglie e supporta i nuovi docenti di sostegno, coordina la stesura del Piano di Inclusione scolastico, ricerca materiali didattici utili individua adeguate strategie educative, coordinamento per la compilazione dei PEI/PDP, si occupa di proposte formative legate all'inclusione. La funzione è stata assegnata a quattro docenti specializzati per il sostegno, tre della scuola secondaria I grado e uno della scuola primaria. ➤ GLI: ha il compito di rilevare le necessità dell'Istituto in merito agli alunni con BES. Elabora, aggiorna e verifica il Piano per l'Inclusione. Promuove la cultura dell'inclusione. Documenta e informa la comunità educante (genitori, docenti, USL) circa i progetti messi in atto per l'inclusione scolastica ed extrascolastica. Valuta il livello di inclusività dell'Istituto e promuove azioni di miglioramento per superare eventuali criticità. È attualmente composto dal DS e dai quattro docenti che costituiscono la funzione strumentale per l'Inclusione e il benessere. ➤ GLO: è composto dal team docenti/consiglio di classe e presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. Partecipano al GLO i genitori dell'alunno o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica e l'unità di valutazione multidisciplinare. Il gruppo provvede ad elaborare il PEI, verificare in itinere i risultati e, se necessario, modificare il PEI, formula le proposte relative al fabbisogno di risorse professionali e per l'assistenza per l'anno successivo e attiva le azioni necessarie a supportare e favorire la continuità scolastica fra gli ordini e i gradi di scuola e l'orientamento. ➤ Referente bullismo/cyberbullismo: coordina e propone azioni volte a prevenire qualsiasi forma di bullismo e/o cyberbullismo. ➤ Team antibullismo: è incaricato, insieme al referente, di prevenire, individuare e contrastare episodi di bullismo e cyberbullismo all'interno della scuola. È composto dal DS, dall'animatore digitale, dalla referente bullismo e cyberbullismo e due docenti ➤ Referente istruzione domiciliare: ha il compito di coordinare gli interventi scolastici per gli alunni impossibilitati a frequentare la scuola per motivi di salute (malattia grave o lunga degenza).		
	Psicopedagogisti e affini esterni/interni	☒	☐
	Docente di potenziamento al sostegno per la scuola secondaria	☒	☐
	altro (specificare) _____	☐	☒
6. Percorsi di formazione individuale dei docenti	Corsi di Specializzazione sul sostegno (INDIRE)		
	Corsi abilitanti per le varie classi di concorso		
	Intelligenza artificiale in classe: 20 attività pronte per ogni ordine scolastico		
	Comix Lab- fumetti e intelligenza artificiale per la didattica		
	Laboratori digitali per la valutazione e la progettazione		
	Conoscere, progettare e coinvolgere con l'intelligenza artificiale: nuove linee guida per un futuro innovativo educativo		
	Il PODCAST per una didattica efficace, collaborativa e interessante		

	Intelligenza artificiale e la sfida dell’educazione alla pace nel percorso di educazione civica	
	Orientamenti secondaria di primo grado	
	Tecnologie digitali e AI per favorire l’inclusione e la personalizzazione dell’apprendimento	
	Transizione digitale sicura; competenze di cybersicurezza e contrasto al cyberbullismo	
Corsi promossi dalla scuola	Corso “Scuola nel bosco e Outdoor Education”	
	Corso Lab scientifico WACEBO	
	Corso Digital Board di nuova generazione “Insieme è meglio! Connessioni digitali Per imparare a collaborare”	
	Corso di disostruzione pediatrica	
	Corso di primo soccorso	
Corsi d’ambito Inclusione	Azioni formative sull’inclusione promosse dalle Funzioni strumentali	
	Corso di formazione per l’utilizzo dell’aula SNOEZELEN	
	Didattica universale e personalizzazione degli apprendimenti (PEI-SIDI). Gestione classe eterogenea, lavoro collegiale e inclusione socio-relazionale	
N. tot. docenti della scuola 134	docenti curricolari	98
	docenti di sostegno specializzati	9 (di cui solo 4 realmente in servizio; i restanti in assegnazione presso altro Istituto)
ULTERIORI DETTAGLI (eventuali) ...ndr.....		

C. Risorse strumentali					
legenda: 0 = per niente; 1 = poco; 2 = abbastanza; 3 = molto;		0	1	2	3
1. Spazi	Accessibilità e agibilità degli spazi della scuola			X	
	Aule polifunzionali (attività per classi aperte, laboratori protetti, ecc.)			X	
	Laboratori con postazioni PC dedicate		X		
	altro (specificare): biblioteche digitali, laboratori di informatica fisico e mobile, palestra, aule multimediali/ immersive, laboratorio scientifico mobile, aula di inglese digitale.			X	
2. Strumenti	Hardware tecnologici dedicati		X		
	Software dedicati		X		
	altro (specificare): Testi semplificati, PC, stampanti, fotocopiatori, proiettori, LIM, ecc.			X	
ULTERIORI DETTAGLI (eventuali)					

D. Coinvolgimento personale A.T.A.			
		SI	NO
1. Collaboratori scolastici	assistenza di base alunni disabili	☐	X
	coinvolti in progetti di inclusione	☐	X

	altro (specificare) _____	☐	☒
2. Personale di segreteria	coinvolto nella gestione di dati sensibili	☒	☐
	formalmente incaricato	☒	☐
ULTERIORI DETTAGLI (eventuali)ndr.....			

E. Coinvolgimento famiglie		
	SI	NO
Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	☒	☐
Coinvolgimento in progetti di inclusione	☐	☒
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	☒	☐
altro (specificare) _____	☐	☐
ULTERIORI DETTAGLI (eventuali)		
AREA CRITICA: Esigua partecipazione		

F. Rapporti con servizi educativi e sociosanitari territoriali e istituzioni preposte.		
Rapporti con CTS/CTI		
	SI	NO
Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità		☒
Procedure condivise di intervento sulla disabilità		☒
Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili		☒
Procedure condivise di intervento su disagio e simili		☒
Progetti territoriali integrati		☒
Progetti integrati a livello di singola scuola		☒
Rapporti con CTS/CTI	☒	
altro (specificare) RAPPORTI CON SERVIZI SOCIALI	☒	
ULTERIORI DETTAGLI (eventuali) L'istituto comprensivo ha collaborato con il SET per l'integrazione del servizio di educativa scolastica. Questa sinergia si è rivelata proficua: ha infatti promosso la cultura dell'inclusione attraverso il raccordo tra la scuola e i servizi territoriali (come biblioteca e ludoteca). Questi ultimi offrono attività laboratoriali e ricreative che permettono ai bambini di soddisfare le proprie curiosità e coltivare nuove passioni. L'iniziativa ha offerto un importante beneficio soprattutto agli alunni con fragilità, consentendo loro di socializzare con i compagni anche in un contesto extrascolastico. Nell'a.s. 2025-26, inoltre, nel Comune di Buddusò il SET ha organizzato un servizio di supporto agli apprendimenti scolastici presso la biblioteca comunale. In riferimento al Servizio di Educativa Scolastica sono emerse alcune criticità legate principalmente al monte ore destinato dai Comuni alle sedi scolastiche, spesso insufficiente a garantire la piena efficacia dell'intervento. Per alcune situazioni specifiche il monte ore è stato integrato attingendo dal personale del SET.		

G. Rapporti con privato sociale e volontariato		
	SI	NO
Progetti territoriali integrati		☒
Progetti integrati a livello di singola scuola		☒
Progetti a livello di reti di scuole		☒
altro (specificare) _____		☒
ULTERIORI DETTAGLI (eventuali)		

A. Strumenti utilizzati *

	SI	NO
1. Index per l'inclusione	☐	☒
• a regime: ciclo completo di autovalutazione e automiglioramento (utilizzato da almeno 2 anni)	☐	☒
• in fase di completamento dell'intero ciclo (2° anno di utilizzo)	☐	☒
• in fase di approccio (1° anno di utilizzo)	☒	
• in rete con altre scuole	☐	☒
2. Quadis	☐	☒
• utilizzato da almeno un anno	☐	☒
• in fase di approccio	☐	☒
• in rete con altre scuole	☐	☒
3. Altro		
• valutazione interna (specificare) valutazione prevista dal PTOF	☒	
• valutazione esterna (specificare) _____	☐	☒
• in rete con altre scuole	☐	☒
ULTERIORI DETTAGLI (eventuali)		
Sarebbe auspicabile un lavoro sistemico e sistematico con le altre scuole in rete		

B. Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati

(Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici)

	0	1	2	3
legenda: 0 = per niente; 1 = poco; 2 = abbastanza; 3 = molto;				
1. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			☒	
2. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			☒	
3. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			☒	
4. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			☒	
5. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			☒	
6. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			☒	
7. Valorizzazione delle risorse esistenti				☒
8. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			☒	
9. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo			☒	

10. Altro:

Punti di criticità rispetto all'inclusività nell'Istituto

Nonostante l'impegno costante volto a garantire pari opportunità educative per tutti gli alunni, l'istituto presenta alcune criticità strutturali e organizzative che limitano il pieno raggiungimento degli obiettivi di inclusione scolastica:

1. **Personale di sostegno non specializzato e con contratti precari**
La presenza di docenti di sostegno privi di specializzazione specifica e spesso con incarichi a tempo determinato compromette la continuità educativa e la qualità dell'intervento didattico rivolto agli alunni con disabilità.
2. **Formazione del personale parzialmente orientata alla didattica inclusiva**
Una parte significativa del personale docente e ATA non ha ancora acquisito competenze specifiche nell'ambito della didattica speciale, delle metodologie inclusive e della gestione dei Bisogni Educativi Speciali (BES), limitando l'efficacia delle strategie di inclusione. L'Istituto ha comunque avviato dei percorsi di formazione sulla Didattica speciale (v. Corso sull'utilizzo dell'aula Snoezelen) che verranno implementati nell'a.s. 2026-27 (v. Corso sulla Gestione dei comportamenti-problema in aula).
3. **Sistema strutturato di valutazione dell'inclusività non ancora pienamente consolidato**
Nell'a.s. 2025/2026 è stato predisposto un sistema di monitoraggio e valutazione delle pratiche inclusive dell'Istituto, fondato sull'utilizzo dell'*Index per l'inclusione*. I dati raccolti sono stati analizzati e interpretati al fine di individuare punti di forza, criticità e possibili aree di miglioramento dei processi inclusivi. Nell'a.s. 2026/2027 il sistema sarà ulteriormente perfezionato, attraverso una revisione degli strumenti di rilevazione, con l'obiettivo di rendere più agevole la compilazione da parte di docenti, studenti e famiglie e di garantire una maggiore comparabilità dei dati raccolti, così da orientare in modo più efficace le azioni di miglioramento dell'inclusione scolastica.
4. **Ambienti di apprendimento non sempre rispondenti ai Bisogni Educativi Speciali**
In risposta a tale criticità, nell'a.s. 2025/2026 sono state avviate azioni specifiche per la predisposizione di spazi più accoglienti, flessibili e funzionali al benessere degli alunni. In particolare, presso la scuola dell'infanzia di Buddusù è stata allestita un'Aula Snoezelen, basata sulla stimolazione multisensoriale. Tale ambiente mira a favorire il rilassamento, la regolazione emotiva, la riduzione dell'ansia e il benessere degli alunni con disabilità, autismo o altri bisogni educativi speciali, ma può essere utilizzato anche come spazio educativo per il benessere di tutti gli alunni. Si evidenzia inoltre che presso la scuola primaria di Pattada è in corso l'allestimento di un'aula relax/decompressione, dotata di arredi e materiali specifici finanziati dall'USR. È inoltre previsto un progetto per la realizzazione di un ulteriore spazio relax/decompressione cognitiva presso la scuola primaria di Alà dei Sardi. Tali spazi sono pensati come risorse inclusive a disposizione della comunità scolastica, da utilizzare secondo criteri educativi condivisi.
5. **Limitata presenza di figure specializzate in ambito extrascolastico**
Non tutti gli studenti con disabilità possono contare su un supporto qualificato anche al di fuori del contesto scolastico, con conseguente rischio di discontinuità educativa e fragilità nei percorsi di crescita complessiva.
6. **Accesso di figure specialistiche esterne e ampliamento dei supporti inclusivi.**
In relazione ai bisogni segnalati dalle famiglie, l'Istituto si rende disponibile a valutare, ove necessario e previa formale richiesta, l'accesso a scuola dei terapisti che seguono gli alunni, nel rispetto delle procedure interne e della normativa vigente. Rispetto all'esigenza di prevedere, oltre allo Psicologo, ulteriori figure specialistiche a supporto dei percorsi inclusivi, l'Istituto si impegnerà nell'individuazione di specifici canali di finanziamento che consentano l'inserimento di tali figure.
7. **Tempi critici della sanità pubblica**
A causa dei lunghi tempi di attesa del sistema pubblico, le famiglie segnalano la necessità di rivolgersi a specialisti privati per l'aggiornamento delle certificazioni.
Al fine di rispondere a tale criticità e garantire tempestività nella presa in carico degli alunni con DSA, l'Istituto accoglie la documentazione rilasciata da professionisti privati, purché regolarmente iscritti al relativo Albo professionale, ferma restando la conformità della certificazione alla normativa vigente.
8. **Scarso coinvolgimento delle famiglie nelle proposte formative e informative**
La partecipazione delle famiglie alle iniziative formative promosse dall'Istituto non risulta ancora pienamente soddisfacente, sia in termini di adesione numerica sia rispetto alla continuità della partecipazione. Si evidenzia pertanto la necessità di individuare modalità di coinvolgimento più efficaci, capaci di favorire una maggiore presenza e una più attiva collaborazione delle famiglie nei percorsi informativi e formativi proposti dalla scuola.
9. **Risorse orarie destinate al servizio di educativa scolastica non sempre sufficienti**
Viene poi affrontata la criticità relativa alle risorse orarie destinate al servizio di educativa scolastica, che non sempre risultano sufficienti rispetto ai bisogni degli alunni.
10. **Bullismo e cyberbullismo "diffuso" e "silente"**
Rispetto all'a.s. 2024/2025 viene confermata la presenza di forme di bullismo e cyberbullismo talvolta non esplicite, ma diffuse in modo silente attraverso linguaggio offensivo, esclusione, prese in giro, svalutazione delle differenze e dinamiche relazionali poco inclusive.
In risposta a tale criticità, nell'a.s. 2025/2026 l'Istituto ha previsto:
 - la presenza dello psicologo in aula e a sportello
 - l'individuazione del referente per bullismo e cyberbullismo

- l'attivazione del Team antibullismo
- l'indirizzo e-mail dedicato alle segnalazioni
- azioni di sensibilizzazione rivolte agli studenti e alle famiglie.

La scuola si propone di:

1. Potenziare la formazione dei docenti sulla didattica speciale e le metodologie inclusive

Per rispondere a tale bisogno, nell'a.s. 2025/2026 sono stati programmati o avviati i seguenti percorsi formativi:

- Corso "Didattica universale e personalizzazione degli apprendimenti. Gestione della classe eterogenea e inclusione socio-relazionale", della durata di 20 ore (concluso)
- Corso sull'utilizzo dell'Aula Snoezelen, della durata di 10 ore (concluso).

Per quanto riguarda l'a.s. 2026-27, si prevede l'attivazione dei seguenti percorsi formativi:

- Corso sulla gestione dei comportamenti-problema in aula, della durata di 30 ore;
- Corso sull'utilizzo dell'Aula Snoezelen, II livello, della durata di 10 ore.

Tali interventi sono finalizzati a rafforzare le competenze dei docenti nella gestione di classi eterogenee, nella personalizzazione degli apprendimenti, nella prevenzione delle situazioni di disagio e nella costruzione di ambienti di apprendimento maggiormente inclusivi.

2. Mettere a sistema di un modello di valutazione della qualità dell'inclusione scolastica e dei suoi esiti

Nell'a.s. 2025/2026 è stato predisposto un sistema di monitoraggio e valutazione delle pratiche inclusive dell'Istituto, fondato sull'utilizzo dell'*Index per l'inclusione*. I dati raccolti sono stati analizzati e interpretati al fine di individuare punti di forza, criticità e possibili aree di miglioramento dei processi inclusivi. Nell'a.s. 2026/2027 il sistema sarà ulteriormente perfezionato, attraverso una revisione degli strumenti di rilevazione, con l'obiettivo di rendere più agevole la compilazione da parte di docenti, studenti e famiglie e di garantire una maggiore comparabilità dei dati raccolti, così da orientare in modo più efficace le azioni di miglioramento dell'inclusione scolastica.

3. Promuovere screening per individuazione precoce dei Disturbi Specifici dell'apprendimento (DSA)

Nell'a.s. 2025/2026 alcune classi della scuola primaria hanno sperimentato, in forma preliminare, la somministrazione di prove standardizzate finalizzate all'osservazione sistematica e alla rilevazione precoce di eventuali segnali di rischio riconducibili ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento.

Nell'a.s. 2026/2027 tale azione sarà progressivamente estesa ad altre classi, individuate dal Collegio dei Docenti, con l'obiettivo di strutturare un sistema interno di monitoraggio più stabile e organico, a partire dalla scuola dell'infanzia e dalla scuola primaria. Le prove standardizzate adottate consentiranno di raccogliere dati utili all'individuazione tempestiva di eventuali difficoltà e alla predisposizione di interventi di potenziamento educativo mirati.

Si specifica inoltre che, nel plesso della scuola primaria di Buddusò, per le classi prime e seconde, nell'ambito di un progetto promosso dall'amministrazione comunale, è prevista la presenza di uno psicologo esperto a supporto della somministrazione delle prove e dell'interpretazione dei dati raccolti.

4. Rendere gli ambienti di apprendimento più inclusivi e accessibili

Adeguare spazi e strumenti (supporti visivi, arredi flessibili, tecnologie assistive) per garantire ambienti fisicamente e cognitivamente accoglienti.

Presso la scuola dell'infanzia di Buddusò è stata allestita un'Aula Snoezelen, basata sulla stimolazione multisensoriale. Tale ambiente mira a favorire il rilassamento, la regolazione emotiva, la riduzione dell'ansia e il benessere degli alunni con disabilità, autismo o altri bisogni educativi speciali, ma può essere utilizzato anche come spazio educativo per il benessere di tutti gli alunni. Si evidenzia inoltre che presso la scuola primaria di Pattada è in corso l'allestimento di un'aula relax/decompressione, dotata di arredi e materiali specifici finanziati dall'USR.

È inoltre previsto un progetto per la realizzazione di un ulteriore spazio relax/decompressione presso la scuola primaria di Alà dei Sardi.

5. Integrazione di figure specialistiche a supporto dei percorsi inclusivi

In relazione ai bisogni educativi e inclusivi degli alunni, l'Istituto si rende disponibile a valutare, ove necessario e previa formale richiesta delle famiglie, l'accesso a scuola dei terapisti che seguono gli alunni, nel rispetto delle procedure interne, della normativa vigente e delle esigenze organizzative dell'istituzione scolastica.

Le famiglie hanno inoltre evidenziato l'opportunità di prevedere, accanto alla figura dello psicologo già inserita in aula, ulteriori professionalità specialistiche, quali ad esempio la logopedista, a supporto dei percorsi educativi e inclusivi. Tale esigenza potrà tuttavia essere presa in considerazione nell'ambito della futura progettazione, con particolare riferimento alla programmazione 2027, anche attraverso la ricerca di ulteriori canali di finanziamento o di progettualità specifiche finalizzate ad ampliare i supporti specialistici a favore degli alunni.

6. Monitorare e affrontare gli episodi di Bullismo e Cyberbullismo

In risposta a tale criticità, per l'a.s. 2026/2027, l'Istituto conferma i seguenti interventi:

- la presenza dello psicologo in aula e a sportello
- l'individuazione del referente per Bullismo e Cyberbullismo
- l'attivazione del Team antibullismo e del Team Emergenza bullismo
- l'indirizzo e-mail dedicato alle segnalazioni
- protocollo per la prevenzione, la rilevazione e la gestione degli episodi di bullismo e cyberbullismo
- il documento di ePolicy, finalizzato a promuovere un approccio educativo, consapevole e responsabile all'utilizzo degli strumenti digitali
- azioni di sensibilizzazione rivolte agli studenti e alle famiglie.

7. Rafforzare il dialogo e la collaborazione con famiglie e specialisti esterni

Organizzare incontri periodici con famiglie e professionisti (ASL, psicologi, terapisti), per coordinare gli interventi didattici scolastici ed extrascolastici.

8. Continuare il lavoro collegiale del GLI mediante il coinvolgimento delle figure professionali interne e esterne alla scuola, della famiglia e dei rappresentanti degli enti locali preposti per l'inclusione degli alunni con disabilità.

1. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Ruoli e compiti di tipo organizzativo-gestionale:

➤ Il Dirigente

Convoca e presiede il Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione all'interno del quale conosce il profilo degli studenti con disabilità, DSA o BES e il loro percorso di crescita e sviluppo.

Convoca e presiede il GLI e il GLO.

Garantisce l'Inclusione di tutti gli alunni BES e, attraverso il PI e il GLI, valuta le criticità e i punti di forza degli interventi operati nell'anno trascorso, attua interventi correttivi necessari per incrementare il livello di inclusione e di funzionamento dell'Istituto. Esplicita i criteri e le procedure per l'utilizzo funzionale delle risorse professionali ed economiche disponibili per l'anno scolastico.

➤ Consigli Di Classe/Interclasse/Intersezione

Individuano in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica e/o di misure compensative e dispensative. Individuano, sulla base di osservazioni oggettive, gli alunni con BES, sprovvisi di documentazione clinica.

Elaborano, attivano e verificano i PDP/PEI per alunni con BES.

Si propongono di migliorare il lavoro in equipe, indire riunioni dedicate, curare la documentazione, monitorare periodicamente il PEI e il PDP, mettere in atto attività didattiche inclusive mirate per rimuovere quanto ostacola il percorso di apprendimento.

➤ La famiglia

Informa il coordinatore di classe (o viene informata) della situazione/problema. Si attiva per portare il figlio da uno specialista ove necessario. Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide il

Progetto e collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione.

➤ **Funzione Strumentale per l'inclusione e GLI**

- Elabora una proposta del PI da redigere al termine di ogni grado scolastico (entro il mese di giugno).
- Predispone il protocollo di inclusione degli alunni con BES.
- Coordina il colloquio tra scuola e famiglia.
- Segue i passaggi di contatto/informazione Scuola /Famiglia/ Servizi.
- Rimane a disposizione e collabora con gli insegnanti per la definizione dei Progetti
- Informa circa le nuove disposizioni di legge o rispetto a nuovi ambiti di ricerca e di didattica speciale ed inclusiva.
- Fornisce spiegazioni sull'organizzazione della scuola.
- Partecipa a corsi di formazione e aggiornamento.

➤ **Docenti di sostegno**

- Rilevazione alunni BES.
- Collaborano all'interno dei CdC nella messa in atto di strategie pedagogiche e metodologiche di tipo inclusivo.
- Collaborano con le famiglie e con gli OO.SS.
- Collaborano alla stesura del PEI.

➤ **Il Servizio Sociale**

Partecipa e collabora agli incontri della scuola organizzati per i diversi alunni, fornisce alle famiglie assistenza domiciliare e scolastica attraverso figure professionali.

2. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

(figure coinvolte e azioni)

L'organizzazione della Scuola predisporrà un piano attuativo nel quale devono essere coinvolti tutti i soggetti responsabili del progetto, ognuno con competenze e ruoli ben definiti.

➤ **Il Dirigente Scolastico**

Responsabile dell'organizzazione dell'inclusione degli alunni con disabilità e della vigilanza sull'attuazione di quanto deciso nel Piano Educativo Individualizzato. L'organizzazione comprende l'assegnazione degli alunni con disabilità alle varie classi, la pianificazione degli incontri di progettazione, la gestione di tutta la documentazione formale e, in generale, il coordinamento delle varie attività che richiedono la collaborazione di più soggetti. Il Dirigente Scolastico ha, inoltre, il compito di promuovere e incentivare attività diffuse di aggiornamento e di formazione, di valorizzare progetti che attivino strategie orientate a potenziare il processo di inclusione, di presiedere il GLI d'istituto, di indirizzare in senso inclusivo l'operato dei singoli Consigli di classe, di coinvolgere attivamente le famiglie, di curare il raccordo con le diverse realtà territoriali, di attivare specifiche azioni di orientamento per assicurare continuità nella presa in carico del soggetto, di intraprendere le iniziative necessarie per individuare e rimuovere eventuali barriere.

È messo al corrente dal referente del sostegno del percorso scolastico di ogni allievo con BES ed è interpellato direttamente nel caso si presentino particolari difficoltà nell'attuazione dei progetti. Fornisce al Collegio dei Docenti informazioni riguardo agli alunni in entrata e favorisce rapporti di collaborazione tra reti di scuole e il territorio.

➤ **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione**

Si propone di supportare i C.d.C. nell'osservazione, individuazione e monitoraggio delle situazioni-problema e di aumentare la flessibilità e trasversalità nell'organizzazione delle attività didattico-educative.

Inoltre si occuperà della rilevazione dei BES presenti nell'istituto raccogliendo le documentazioni degli interventi educativo-didattici definiti usufruendo se possibile di azioni di apprendimento in rete tra scuole usufruendo del supporto del CTS.

➤ **Insegnanti di sostegno**

L'insegnante di sostegno è un insegnante specializzato e non assegnato alla classe dell'alunno con disabilità per favorirne il processo di inclusione. Non è pertanto l'insegnante dell'alunno con disabilità, ma una risorsa professionale assegnata alla classe per rispondere alle maggiori necessità educative che la sua presenza comporta. Si propone di potenziare le attività già in atto migliorando le reti di relazioni significative fra colleghi, famiglie, operatori sociali e sanitari. Le modalità di impiego di questa importante risorsa, vengono condivise tra tutti i soggetti coinvolti

➤ **Compiti dell'insegnante di classe rispetto all'inclusione degli alunni con disabilità**

Ogni insegnante ha piena responsabilità didattica ed educativa verso tutti gli alunni delle sue classi, compresi, quindi, quelli con disabilità. Dovrà contribuire alla programmazione e al conseguimento degli obiettivi prefissati, didattici e/o educativi, e sarà chiamato di conseguenza a valutare i risultati del suo insegnamento. La precisa formulazione degli obiettivi garantisce a ciascun insegnante la chiara definizione delle proprie funzioni anche verso l'alunno con disabilità e rende chiara la sua posizione nei confronti della famiglia e degli altri soggetti coinvolti. Partecipa con il team docente alla stesura

del PEI, secondo le indicazioni fornite dall'insegnante di sostegno.

3. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti (servizi coinvolti e azioni)

Servizio educativo domiciliare

Creare una più attenta collaborazione con gli operatori esplicitando il progetto complessivo elaborato per gli alunni in difficoltà e i bisogni specifici del supporto scolastico e domiciliare.

Altri Enti

La scuola si propone di coinvolgere diversi tipi di sostegni esterni (assistenti sociali, assistenti psicopedagogici, logopedisti, CTS, ecc) per organizzare progetti formativi ed educativi mirati.

Le famiglie

Rivestono un ruolo fondamentale ai fini della costruzione di un progetto educativo insieme alla scuola. È necessario che durante l'intero percorso scolastico la famiglia sia coinvolta in ogni fase dell'iter di integrazione, prestando una collaborazione costante, costruttiva e condivisa. Spetta ai genitori, per il proprio figlio/a, dare il consenso e garantire con tempestività:

- l'avvio delle procedure di individuazione precoce della situazione di svantaggio ai fini scolastici;
- l'eventuale valutazione medico legale ai fini del riconoscimento dell'invalidità civile (Verbale di Accertamento).

Il coinvolgimento dei genitori, per la migliore tutela del minore con disabilità, è garantito durante l'intero processo di inclusione scolastica ai fini della:

1. pianificazione del progetto individuale di integrazione sulla base della Diagnosi Funzionale del minore, un documento che mira ad individuare l'insieme delle disabilità e delle potenzialità dell'alunno per poter calibrare gli interventi educativi, assistenziali e di sostegno necessari alla sua inclusività scolastica ed extrascolastica;
2. proficua collaborazione nel "Gruppo di Lavoro Operativo sul singolo alunno" (GLO) istituito nella scuola/istituto scelto e deputato alla formulazione del Piano Educativo Individualizzato/Personalizzato (PEI / PDP), alla sua verifica ed aggiornamento.

4. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi (strategie e modalità di azione)

La scuola si impegna a garantire agli studenti BES il diritto a fruire degli appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica nel corso dei cicli di istruzione e formazione.

Agli studenti con BES è garantito:

- a. l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata (attività adattata al compito comune, differenziata con materiale predisposto, affiancamento/guida nell'attività comune), con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari dei soggetti, quali il bilinguismo, adottando una metodologia e una strategia educativa adeguate;
- b. l'introduzione di strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere;
- c. per l'insegnamento delle lingue straniere, l'uso di strumenti compensativi che favoriscano la comunicazione verbale e che assicurino ritmi gradualmente di apprendimento, prevedendo anche, ove risulti utile, la possibilità dell'esonero.

OBIETTIVI

Gli obiettivi devono essere sottoposti periodicamente a monitoraggio per valutarne l'efficacia e il raggiungimento.

CONTENUTI

- comuni
- alternativi
- ridotti
- facilitati

PROGRAMMAZIONE

La programmazione è riconducibile agli obiettivi personalizzati previsti dai programmi ministeriali, o comunque ad essi globalmente corrispondenti (art. 15 comma 3 dell'O.M. n.90 del 21/5/2001) oppure una programmazione individualizzata in vista di obiettivi didattici formativi non riconducibile ai programmi ministeriali.

Per gli studenti che seguono obiettivi riconducibili ai programmi ministeriali è possibile prevedere:

- un programma minimo, con la ricerca dei contenuti essenziali delle discipline;
- un programma equipollente con la riduzione parziale e/o sostituzione dei contenuti, ricercando la medesima valenza formativa (art. 318 del D.L.vo 297/1994).

TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ

- Adattata rispetto al compito comune (in classe)
- Personalizzata con materiale predisposto (in classe)
- Affiancamento/guida nell'attività comune (in classe)
- Approfondimento/recupero a gruppi dentro la classe o per classi parallele
- Approfondimento/recupero individuale
- Lavori di gruppo tra pari in classe
- Lavori di piccolo gruppo fuori dalla classe
- Affiancamento/guida nell'attività individuale fuori dalla classe e nello studio
- Individuale autonoma

SPAZI

- Organizzazione dello spazio aula
- Ambienti diversi dall'aula
- Spazi attrezzati
- Luoghi extrascolastici

VERIFICA E VALUTAZIONE

Valutazione degli alunni con disabilità

Fa riferimento a quanto indicato nel PEI alla cui stesura partecipano i docenti dei CdC in collaborazione con gli operatori socio-sanitari e in accordo con i genitori. I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni, avendo come criteri per la formulazione del giudizio quelli definiti dall'articolo 314, comma 2 del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 ossia "lo sviluppo delle potenzialità della persona disabile nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione" e del D.L. 62/2017.

Valutazione degli alunni con DSA

La Legge n. 170 del 8.10.2010, "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico", riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, denominati DSA, che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate e in assenza di patologie neurologiche, ma che possono costituire una limitazione importante di alcune attività della vita quotidiana e del percorso formativo scolastico (art.1). Le modalità di valutazione degli alunni con disturbi specifici di apprendimento sono stabilite nell'art.11 del D.Lgs. 62 del 2017 recante norme in materia di valutazione.

La valutazione deve essere coerente con il piano didattico personalizzato che contiene le attività didattiche individualizzate e personalizzate, gli strumenti compensativi e le misure dispensative, le forme di verifica e valutazione personalizzate. Per ciascuna disciplina occorre stabilire gli strumenti compensativi e le misure dispensative che verranno adottate al fine di permettere all'alunno di dimostrare l'apprendimento conseguito. Nel decreto 5669, l'art.4 afferma che i percorsi didattici individualizzati e personalizzati articolano gli obiettivi (...) sulla base del livello e delle modalità di apprendimento dell'alunno, adottando proposte di insegnamento che tengano conto delle abilità possedute e potenzino anche le funzioni non coinvolte nel disturbo.

Agli studenti con Bisogni Educativi Speciali sono garantite adeguate modalità di verifica e valutazione, coerenti con i percorsi personalizzati definiti nei PEI e nei PDP, anche in riferimento agli Esami di Stato conclusivi del primo ciclo di istruzione.

Le verifiche svolte nel corso dell'anno scolastico e le prove predisposte in sede d'esame dovranno essere progettate in modo da assicurare pari opportunità di partecipazione e di successo formativo, valorizzando le potenzialità di ciascun alunno e tenendo conto dei bisogni educativi rilevati.

A tal fine, i Consigli di Classe, con il supporto dei Dipartimenti di Lettere, Matematica, Lingue e Sostegno, concorderanno strategie, strumenti e modalità operative finalizzate a favorire l'inclusione degli alunni con disabilità e, più in generale, degli studenti con BES presenti nelle singole classi.

Per gli alunni con disabilità potranno essere predisposte, secondo quanto previsto dalla normativa vigente e in coerenza con il PEI, prove differenziate o equipollenti, anche mediante:

1. l'utilizzo di mezzi, strumenti e supporti diversi;

2. l'adozione di modalità di svolgimento personalizzate;
3. l'adattamento dei contenuti, in relazione agli obiettivi previsti dal percorso educativo individualizzato;
4. la concessione di tempi più lunghi, ove necessario.

Le prove dovranno comunque essere finalizzate a verificare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal percorso educativo-didattico dell'alunno e il livello di preparazione adeguato al rilascio del diploma conclusivo del primo ciclo di istruzione, nei casi previsti dalla normativa.

5. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

(strategie da perseguire)

Il Consiglio di Classe si propone di:

1. affinare le osservazioni iniziali, in itinere e finali con un monitoraggio continuo;
2. approfondire e adeguare gli strumenti valutativi dei livelli di apprendimento per gli alunni BES;
3. adeguare la didattica rimodulandola sulle potenzialità di ciascuno e cercando di rimuovere quanto ostacola il percorso dell'apprendimento;
4. stesura del PEI e/o del PDP.

6. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

(ambito, modalità e livello di coinvolgimento)

Il coinvolgimento delle famiglie rappresenta un elemento essenziale per la costruzione di percorsi educativi efficaci e condivisi. La scuola promuove pertanto un dialogo costante con i genitori, attraverso contatti periodici, colloqui programmati, comunicazioni scritte e momenti di confronto in presenza, finalizzati al monitoraggio dell'andamento didattico, educativo e relazionale degli alunni.

La collaborazione scuola-famiglia consente di rafforzare la continuità tra interventi scolastici ed extrascolastici, favorendo la condivisione di strategie educative comuni, il consolidamento degli apprendimenti e il sostegno al processo di crescita personale e sociale degli alunni.

Le famiglie, in sinergia con i docenti e con le figure professionali eventualmente coinvolte, partecipano alla definizione, all'attuazione e alla verifica dei percorsi personalizzati, contribuendo all'individuazione delle modalità più adeguate per favorire l'inclusione, il benessere e il successo formativo dei propri figli.

La comunità scolastica e territoriale, attraverso il raccordo con servizi sociali, enti locali, ASL, associazioni e specialisti esterni, concorre alla costruzione di una rete di supporto integrata, capace di rispondere in modo più efficace ai bisogni educativi degli alunni e di promuovere una corresponsabilità educativa diffusa.

7. Valorizzazione delle risorse esistenti

(professionali e strutturali: ambito e modalità)

RISORSE STRUMENTALI

L'Istituto intende valorizzare in modo sistematico le risorse strumentali disponibili, al fine di promuovere processi di apprendimento inclusivi, personalizzati e partecipativi. L'utilizzo consapevole di tecnologie, laboratori, strumenti digitali e materiali didattici specifici rappresenta infatti una leva fondamentale per rimuovere ostacoli alla partecipazione, favorire l'accessibilità dei contenuti e sostenere il successo formativo di tutti gli alunni.

Le LIM, le Digital Board, i dispositivi digitali e i software didattici saranno utilizzati per integrare linguaggi tradizionali e multimediali, rendendo le attività più coinvolgenti, interattive e accessibili. Tali strumenti consentono di proporre contenuti attraverso canali differenti — visivo, uditivo, iconico, testuale e operativo — rispondendo ai diversi stili cognitivi e ai bisogni educativi degli studenti.

Particolare attenzione sarà riservata all'utilizzo di software, applicazioni e strumenti compensativi funzionali alla personalizzazione degli apprendimenti, alla facilitazione della lettura e della scrittura, all'organizzazione delle informazioni, alla costruzione di mappe, alla comunicazione aumentativa e alternativa e al potenziamento delle autonomie personali e scolastiche.

I laboratori presenti nell'Istituto saranno valorizzati come ambienti di apprendimento flessibili, operativi e inclusivi, capaci di favorire la motivazione, la collaborazione, l'apprendimento esperienziale e la partecipazione attiva anche degli alunni che presentano difficoltà di tipo cognitivo, linguistico, relazionale, emotivo o comportamentale.

L'Istituto prevede inoltre, compatibilmente con le risorse disponibili, l'acquisto e l'aggiornamento di dispositivi digitali, tecnologie assistive, arredi flessibili, supporti visivi e materiali specifici, al fine di rendere gli ambienti scolastici sempre più accessibili, accoglienti e rispondenti ai bisogni degli alunni.

Per contrastare eventuali situazioni di svantaggio socio-economico e garantire pari opportunità di accesso agli strumenti digitali, la scuola potrà mettere a disposizione, in comodato d'uso, dispositivi in proprio possesso per l'utilizzo domiciliare, secondo criteri definiti dall'Istituto.

L'uso delle risorse strumentali sarà quindi orientato non solo al potenziamento dell'innovazione didattica, ma soprattutto alla costruzione di contesti educativi capaci di valorizzare le differenze, sostenere le fragilità e trasformare le situazioni di difficoltà in occasioni di crescita, partecipazione e apprendimento.

RISORSE UMANE

L'Istituto valorizza le risorse umane interne ed esterne come elemento fondamentale per la realizzazione dei processi inclusivi.

In particolare, si prevede di:

- effettuare una ricognizione delle competenze professionali dei docenti interni, al fine di valorizzarle nella progettazione di momenti formativi, azioni di supporto e condivisione di buone pratiche inclusive;
- favorire la collaborazione tra le Funzioni Strumentali e i referenti delle diverse aree, affinché le azioni progettuali, didattiche, organizzative e valutative siano orientate in modo unitario all'inclusione scolastica;
- promuovere una collaborazione stabile e fattiva tra docenti curricolari e docenti di sostegno, attraverso la progettazione condivisa degli interventi, la definizione di strategie comuni e il monitoraggio periodico dei percorsi educativi e didattici;
- assegnare i docenti di sostegno agli alunni tenendo conto, nei limiti delle risorse professionali disponibili e delle esigenze organizzative dell'Istituto, della possibile corrispondenza tra le competenze del docente e il profilo di funzionamento, i bisogni educativi, comunicativi, relazionali e comportamentali dell'alunno;
- valorizzare la presenza degli assistenti educativi, ove assegnati dagli enti competenti, attraverso il raccordo con i docenti, le famiglie, i servizi territoriali e le altre figure coinvolte nel percorso inclusivo;
- coinvolgere il personale ATA, in particolare i collaboratori scolastici, nella costruzione di un ambiente accogliente, sicuro e inclusivo;
- convocare, all'inizio dell'anno scolastico, i collaboratori scolastici a cura della DSGA, d'intesa con il Dirigente scolastico, per fornire le informazioni organizzative necessarie sulle diverse tipologie di bisogni presenti nei plessi, nel rispetto della riservatezza;
- pianificare eventuali azioni di collaborazione tra collaboratori scolastici, docenti, assistenti educativi e altre figure di riferimento, con particolare riguardo all'accoglienza, alla vigilanza, all'assistenza di base, alla fruibilità degli spazi e alla gestione sicura degli ambienti scolastici.

8. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

(tematiche, tipo di proposta: interna o esterna, modalità di attuazione: singolarmente o in rete, ecc.)

L'Istituto intende promuovere percorsi di formazione e aggiornamento rivolti ai docenti, finalizzati al rafforzamento delle competenze professionali nell'ambito dell'inclusione scolastica, della didattica speciale e della gestione dei bisogni educativi degli alunni.

Le attività formative potranno essere organizzate sia in forma autonoma dall'Istituto, sia in collaborazione con altre scuole, enti di formazione, servizi territoriali o reti di scuole, anche valorizzando competenze interne già presenti.

Per l'a.s. 2026/2027 si prevede di attivare o consolidare percorsi formativi relativi alle seguenti tematiche:

- predisposizione, compilazione e aggiornamento del PEI, anche con riferimento all'utilizzo della piattaforma SIDI;
- individuazione precoce dei fattori di rischio riconducibili ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento, con particolare attenzione alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria;
- utilizzo di prove standardizzate e strumenti di osservazione per il monitoraggio delle difficoltà di apprendimento;
- gestione dei comportamenti-problema in aula e costruzione di strategie educative condivise;
- metodologie didattiche inclusive per la gestione della classe eterogenea;
- personalizzazione degli apprendimenti, strumenti compensativi, misure dispensative e modalità di verifica e valutazione coerenti con PEI e PDP;
- utilizzo degli ambienti multisensoriali e degli spazi relax/decompressione come strumenti a supporto del benessere, della regolazione emotiva e dell'inclusione.

Tali percorsi saranno finalizzati a favorire una maggiore omogeneità nelle pratiche inclusive dell'Istituto, a sostenere i docenti nella gestione delle situazioni complesse e a migliorare la qualità degli interventi educativi e didattici rivolti agli alunni con disabilità, DSA e altri bisogni educativi speciali.

9. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

L'Istituto dedica particolare attenzione alle fasi di transizione che accompagnano il percorso scolastico degli alunni, con l'obiettivo di garantire continuità educativa, gradualità nei passaggi e adeguato supporto nei momenti di cambiamento.

A tal fine, le scuole dell'Istituto promuovono progetti di continuità finalizzati a favorire:

- l'ingresso dei bambini nella scuola dell'infanzia;
- il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria;
- il passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di I grado;
- l'orientamento verso la scuola secondaria di II grado.

Nel mese di settembre sono previsti incontri tra docenti dei diversi ordini di scuola per la condivisione delle informazioni relative agli alunni, con particolare attenzione ai bisogni educativi, alle modalità di apprendimento, agli aspetti relazionali e alle strategie didattiche risultate efficaci.

La scuola secondaria di I grado organizza inoltre attività di orientamento finalizzate alla conoscenza dell'ordine di scuola successivo, anche attraverso incontri informativi, momenti di confronto con gli istituti superiori e partecipazione degli alunni ad attività di accoglienza, laboratoriali o curricolari.

A partire dall'a.s. 2026/2027, l'Istituto intende inoltre prevedere una specifica Funzione Strumentale per l'Orientamento formativo e la continuità, con il compito di coordinare in modo organico le azioni relative ai passaggi tra i diversi ordini di scuola, alla raccolta e condivisione delle informazioni, all'accompagnamento degli alunni e delle famiglie e alla

progettazione delle attività di orientamento. Tale figura opererà in raccordo con il Dirigente scolastico, i docenti referenti, i Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione, le famiglie e le scuole del territorio, al fine di rendere i percorsi di continuità e orientamento più strutturati, inclusivi e rispondenti ai bisogni degli alunni.

10. Altro: ndr

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l’Inclusione in data 26/06/2026

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30/06/2026

Dirigente Scolastico
Dott.ssa Cristina Vedovelli